



Il campo del vasaio cela il mistero più grande della storia e Mata Hari, la più celebre spia dell'Occidente, ne custodisce il segreto. Il Terzo Reich vuole dominare il potere che si cela dietro quel mistero. Padre Jean Leon e il suo amico di sempre, padre Anselmo, cercano la soluzione, ma troppi segugi danno la caccia a una sola preda. Ci sono cose che è meglio non sapere e altre che non sapremo mai, come il posto dove i tesori più grandi sono nascosti. Ci sono uomini che vorremmo incontrare e altri che speriamo di non incontrare mai, come Dimitri e Gérard. In tutto questo, il Vaticano che parte ha? Sarà possibile sconfiggere il male e alla fine restare innocenti? La spia più famosa dell'occidente, Mata Hari, era veramente una spia o è stata vittima di se stessa? Una storia che si dipana fra l'inizio del XX secolo, la Seconda guerra mondiale e il 2007, passando attraverso la Francia, la Romania, la Germania, l'Italia, la Cornovaglia, Gerusalemme, l'Olanda, la Spagna, l'Uruguay e il Moresnet, piccolo stato che oggi non esiste più.

## Spia - sinossi breve

La più bella spia che l'Occidente abbia mai avuto custodisce un segreto che non potrà mai rivelare a costo della sua vita. Padre Jean Leon, dopo quasi un secolo dalla morte di Mata Hari, sarà sulle sue tracce per ritrovare una serie di oggetti preziosi che provengono da un lontanissimo passato.

Copertina: Brossura

Pagine: 368

Dimensione: cm 13 x 20

Data di pubblicazione: giugno 2020

Edizione: cartacea

Prezzo: euro 16,00

ISBN: 9791280088024

## Incipit

Francia, 15 ottobre 1917, verso il castello di Vincennes

Non era solo il suo ultimo giorno di vita. Quel giorno era la somma di tutti i suoi giorni.

Le restava il tempo che si vede voltandosi indietro: una manciata di ricordi che si sarebbero confusi con quello che le restava da fare prima di morire.

Margaretha alzò lo sguardo fieramente. La sua missione era fallita. Tutto congiurava contro di lei. Tutto faceva ala alla sua morte. Il suo avvocato Edouard Clunet aveva presentato personalmente al Presidente della Repubblica Jules Henri Poincaré la domanda di grazia, che era stata respinta con dura fermezza. Il capitano Thibaud l'aveva informata che stava per morire, e che un plotone di esecuzione si sarebbe presa la sua diafana, pur ingombrante, esistenza.

«Dovete prepararvi».

Margaretha rispose senza muovere quegli occhi scurissimi:

«Datemi qualche minuto».

«Avete qualche desiderio?».

Il capitano aveva fatto la domanda per pura cortesia.

«Sì. Potete avvertire il pastore Arboux che desidero essere battezzata?».

«Sicuramente. Avete altro da dirmi?».

«Sì, vi prego, dite a suor Leonide e a suor Marie che desidero indossare l'abito bianco e il mio cappello di paglia di Firenze».

«Sarà fatto. Se volete potrete recarvi nell'ufficio del direttore per scrivere delle lettere».

«Le spedirete anche?».

«Non ve lo so assicurare, madame».

«Le scriverò ugualmente».

«Come desiderate, madame Zelle».

Margaretha sollevò gli occhi sulla sua figura.

«Vi prego, chiamatemi Mata Hari, mi sento meglio se mi chiamano così».

«Come volete, madame».

---

## Sei domande a Paolo Domenico Montaldo

### **D: Dal titolo si direbbe un libro di spionaggio**

R: Lo è e non lo è. Prende spunto da una storia molto triste: quella di Mata Hari, la più affascinante spia del mondo. Racconta in modo romanzato alcune vicende della sua vita e la eleva a custode di un grande segreto, una sorta di reliquia che dà un grandissimo potere a chi la possiede, ma che può anche uccidere.

### **D: In che periodo si svolge?**

R: Le vicende di Mata Hani si svolgono nella sua epoca, ci sono incursioni durante gli anni della Seconda Guerra Mondiale, ma poi il mistero si risolve nel tempo presente.

### **D: I fatti che riguardano Mata Hari sono veri?**

R: Sono veri quelli delle sue vicende personali, sono romanzati tutti gli altri. Quella donna, di nazionalità olandese, è stata un personaggio molto importante nelle vicende storiche e ha influito nello svolgersi della Prima guerra mondiale. Credo che si fece prendere la mano e che a volte peccasse di ingenuità, ma è stata sicuramente una protagonista della scena mondiale del suo tempo.

### **D: Puoi darci qualche dettaglio in più sugli antagonisti?**

R: I cattivi sono sempre gli altri, questa è la verità. E' sempre la sete di potere e di denaro che ci fa diventare cattivi. In questa avventura ciò che custodisce Mata Hari è allo stesso tempo buono e cattivo a seconda di chi lo usa e di come viene usato. I cattivi sono quelli che lo vogliono usare per il proprio potere personale, i buoni per poterlo custodire in modo che non crei danni all'umanità. Questo è ciò che sembra a prima vista, ma è la verità vera?

### **D: Ti sei divertito a scrivere questo libro?**

R: Moltissimo perché mi ha portato dentro una realtà che non conoscevo, quella di Mata Hari che era solo il suo nome d'arte. La ricerca delle fonti storiche reali, documentate e confermate, è durata molto tempo e mi ha proposto visioni di un mondo molto particolare. Sono andato alla scoperta di dettagli sconosciuti, ma che hanno fatto la Storia.

### **D: Le avventure di padre Jean Leon continueranno?**

R: La quarta avventura della saga di padre Jean Leon sarà in uscita fra non molto. Il titolo è: La spada del Tassiarca. Un'avventura molto pericolosa, questa volta vissuta quasi sempre "in solitaria" dal protagonista principale: il monaco francescano che in realtà, suo malgrado, non sarà mai veramente solo.